



Parte settima:
Documentazione

Non abbiamo l'intenzione di riaprire, qui, la discussione sulle organizzazioni e sulla valutazione, perché l'abbiamo già fatto ampiamente altrove.¹ Ci interessa unicamente stabilire come possa essere controllata l'evoluzione del «sistema». Essa, a nostro parere, avviene attraverso:

- la riflessione dei gruppi diagnostico-decisionali;
- la raccolta di dati pertinenti all'interno dell'istituzione scolastica;
- la documentazione.

La riflessione dei gruppi diagnostico-decisionali.

Lo strumento fondamentale in possesso dei gruppi diagnostico-decisionali, in relazione alla questione che stiamo trattando, è quello dell'**osservazione partecipata**, che Philippe Perrenoud descrive nel modo seguente:

«1. Trasformare per comprendere: la ricerca-azione è una strategia per la trasformazione del reale che obbliga ad un confronto di vari punti di vista, ad una esplicitazione dell'implicito, ad una modificazione almeno parziale delle pratiche e delle descrizioni, tutte cose che facilitano l'osservazione di processi di norma mescolati nel tran-tran quotidiano e mascherati da effetti di facciata».

Ogni percorso sperimentale è basato sull'idea che occorre trasformare il reale per comprenderne i meccanismi in gioco. In un campo in cui il processo sperimentale classico non è praticabile, la ricerca-azione costituisce, senza che necessariamente essa sia stata voluta in questo senso, una "quasi esperienza" che, in un punto preciso del sistema d'insegnamento, tenta di modificare l'organizzazione e le pratiche. L'osservazione di un tentativo simile, del suo insuccesso come della sua riuscita, mette a fuoco meccanismi che riguardano non solo il cambiamento ma le pratiche più banali. Nel caso dell'insuccesso scolastico, il solo modo d'identificare le mediazioni che trasformano le differenze in disuguaglianze si tratta di tentare di trasformarle, adattando le pratiche sempre di più alla differenziazione. Compagno allora i veri ostacoli, che non sono solo nell'istituzione, ma che riguardano anche i conflitti fra i protagonisti e le ambiguità di ciascuno.

2. Partecipare per comprendere: la ricerca-azione istituisce fra ricercatori e insegnanti un contratto esplicito e una collaborazione informale che, senza generare una relazione perfettamente egualitaria, e men che meno simmetrica, permettono un accesso al reale impossibile in altre circostanze.

*L'attività scolastica e le pratiche pedagogiche sono abilità che reputano essenziale la dimensione simbolica. Una osservazione semplicemente teologica non è priva di interesse, ma essa non permette di mettere a fuoco l'essenziale, che si gioca a livello di senso delle condotte, della rappresentazione delle situazioni e delle possibilità d'azione. È difficile accedere al vero senso delle condotte, che non è sempre comunicabile, né presentabile. È difficile, sia che si tratti del maestro o dell'allunno, mantenersi costantemente razionale, coerente, efficace. Ci si trova, oggi, in una organizzazione e in una corporazione in cui domina il culto della «signoria» e in cui si trattano le pratiche secondo il punto di vista normativo: si tratta di insegnare bene o di lavorare bene a scuola. Di qui le difficoltà e le reticenze a parlare delle proprie pratiche ad un esterno, sempre vissuto come un possibile giudice. La ricerca-azione crea: a) una **esperienza partecipata** che facilita la comunicazione; b) una certa **reciproca confidenza** che minimizza gli effetti di facciata; c) una **certa eguaglianza di fronte al rischio** di non dominare alcune situazioni. Quando si coinvolge nell'azione, il ricercatore non resta più nella confortevole posizione dell'osservatore, ma si trova egli stesso osservato e a sua volta giudicato.*

*3. Vivere per comprendere: l'intervento del ricercatore nella pratica permette un'auto-osservazione e un'auto-analisi che, quali che siano le loro scappatoie e i loro rischi, rappresentano risorse preziose per ogni sociologia comprensiva».*²

La raccolta di dati pertinenti all'interno dell'istituzione scolastica.

Riguarda soprattutto l'elaborazione di parametri riguardanti l'evoluzione qualitativa del sistema pedagogico-didattico dell'istituzione scolastica, che, per quanto mi riguarda, sono cinque:

1. L'adozione di un sistema pedagogico-didattico
2. L'adesione dei genitori-clienti al sistema pedagogico-didattico dell'istituzione
3. Il buon funzionamento dei gruppi diagnostico-decisionali

¹ ⇒Lippi, Giampietro, *La qualità del servizio: oltre il tecnicismo*, in: Lippi, Giampietro – Maviglia, Mario – Serio, Nicola, *Dirigere scuole dell'infanzia*, Bergamo, Junior, 2000.

⇒Lippi, Giampietro, *La valutazione valuta la valutazione*, in: Bertoldi, Franco – Serio, Nicola (a cura di), *Oltre la valutazione*, Roma, Armando, 2000

² Perrenoud, Philippe, *Sociologie du travail scolaire et observation participante: la recherche fondamentale dans une recherche-action*, Genève, Faculté de psychologie et des sciences de l'éducation et service de la recherche sociologique, 1986.

4. La modificazione degli stili di lavoro/ studio/ apprendimento dei bambini-alunni
5. La serena frequenza scolastica dei bambini-alunni, secondo il punto di vista:
 - a. Dei bambini-alunni
 - b. Degli adulti-educatori
 - c. Dei genitori-clienti.

La documentazione.

Documentazione significa «rappresentare» la nostra azione.

Secondo Gilles Gaston Granger, la parola «rappresentazione, almeno in riferimento al concetto di «reale»,

*«ha almeno un duplice significato: il **vissuto** da un soggetto, che tiene conto delle sue capacità d'illusione e di trasformazione della sua personale esperienza, e l'**oggettività**, che è proposta strutturalmente e criticamente da chi appartiene al mondo nel quale viviamo insieme. Si tratta di due aspetti che si sovrappongono solo parzialmente e che corrispondono a due attitudini e a due differenti filosofie di vita.*

*Ora, **pensare** questo reale, qualunque sia la sua natura, e non soltanto **viverlo**, significa **rappresentarlo**. Si tratta di costruire un universo di **simboli** necessariamente più astratti del vissuto per trasformarli in **immagini**, nel senso più generale del termine. In maniera più precisa, distinguiamo tre modi di rappresentare: concetto, immagine e schema».³*

Vediamo, dunque, di entrare nei modi della rappresentazione (documentazione):

1. Rappresentazione per concetti, che implica:

- la «mobilità» in rapporto al sensibile e all'esperienza presente, cioè l'attitudine a distaccarsene, anche ad opporvisi, a trasferirsi da un contesto empirico ad un altro;
- la possibilità d'essere sottomessi ad un calcolo di produttività, secondo regole più o meno strette; quelle della matematica non ne sono che il prototipo più costrittivo e perfetto;
- la delimitazione, nel simbolismo, degli elementi «pertinenti», quelli che danno il senso, in opposizione ai tratti secondari e circostanziali;
- l'esercizio d'una funzione «meta-rappresentativa», cioè la capacità di servire a descrivere altre rappresentazioni.

2. Rappresentazione per immagini, che

- autorizza una maggiore libertà di associazione e di variazioni. In quanto rappresentazione, l'immagine lascia in effetti largamente aperta la scelta di ciò che è pertinente e di ciò che è arbitrariamente modificabile, sia per quanto riguarda il produttore d'immagine, sia per quanto riguarda colui che ne riceve il messaggio.
- comporta un orientamento ed una valorizzazione delle associazioni affettive individuali. La rappresentazione immaginata può rinforzare tale associazione, privilegiare una tonalità generale. La fotografia è a questo riguardo un esempio sorprendente dello sfruttamento di una rappresentazione immaginata: essa utilizza un contenuto di rappresentazione che è improntato direttamente, e in una certa maniera meccanicamente, al mondo reale, ma utilizzato per suggerire una atmosfera, cancellare o evidenziare un determinato elemento induttore di un sentimento. Qui è il caso di citare Pascal, che ha riflettuto su questa specie di deviazione dell'immagine, in quanto rappresentazione del mondo reale: «Che vanità mostra la pittura, che attira l'attenzione mediante la rassomiglianza delle cose di cui non è possibile ammirare gli originali!». (Pascal, *Pensées*).
- può riempire una funzione **metaforica**, cioè di trasposizione da un registro di sensibilità o da un campo di sensazione ad un altro; esempio evidente della pittura che traspone a due dimensioni il mondo percepito, o ancora tentativi spesso rinnovati nella storia dell'arte di una evocazione analogica dell'universo dei suoni da quello dei colori.

3. Rappresentazione per schemi, che

usa materiali improntati al sensibile, ma lascia deliberatamente ed esplicitamente da parte una parte del **contenuto** di questo materiale per evidenziarne, come pertinenti, soltanto le **forme**. Per esempio, un progetto architettonico, un progetto topologico di metrò, il progetto di un impianto elettrico.

A questo punto possiamo porci una domanda fondamentale: «**Perché si deve documentare?**».

1. **Per elargire la propria conoscenza senza preoccuparsi di un interlocutore/ di interlocutori?**
2. **Per comunicare con un interlocutore/ con interlocutori e, quindi, di argomentare con lui/ con loro?**

³ Granger, Gilles Gaston, *Image, schéma, réalité*, in: *Archives de Psychologie*, Ginevra, n° 58, Università di Ginevra, 1990, pagg. 91-97.

La risposta assume un importante significato operativo, e da essa dipende l'impostazione della documentazione.

Una prima risposta privilegia la prima ipotesi: ($A \rightarrow C \rightarrow B$), dove: **A** indica il soggetto, la prima freccia l'azione di **A** sull'oggetto **C**, la seconda freccia la reazione di **C** e **B** l'effetto osservabile che informa la conoscenza di **C**. Il soggetto cerca di allargare la sua conoscenza e non si preoccupa del suo interlocutore.

Una seconda risposta privilegia la seconda ipotesi: ($A \rightarrow C \rightarrow A' \rightarrow B$), dove: **A** agisce sull'oggetto **C**, che provoca sull'interlocutore **A'** un effetto **B**, che serve da feed-back ad **A**. **Ciò, evidentemente, implica che A ed A' siano in relazione.** La questione consiste nel comunicare con un interlocutore e, quindi, d'argomentare con lui..

Per quanto mi riguarda, privilegio questo secondo schema e posso ipotizzare:

$\Rightarrow A$ (un gruppo diagnostico-decisionale) agisce sull'oggetto **C** (documentazione) provocando sull'interlocutore **A'** (gli individui che gestiscono altri ruoli nei vari sottosistemi del sistema scolastico territoriale) un effetto **B** (risposta) che funge da feedback per **A** (il gruppo diagnostico-decisionale interessato).

Gli strumenti, tuttavia, da soli, possono fare ben poco; ciò che conta è l'atteggiamento con il quale ci poniamo di fronte alle situazioni problematiche. Per definire le situazioni problematiche, Gisèle Maheux, Arthur Gélinas e Roger Claux⁴ ci propongono un esempio che, pur sintetizzandolo, intendo anch'io utilizzare. In una scuola elementare di una città svizzera, diversi anni fa, uno dei tanti gruppi di controllo (da noi, si chiamano gruppi di valutazione) evidenziò che una scolaresca, in matematica, non raggiungeva gli standard della scuola. I vari gruppi professionali della scuola si posero il problema e stabilirono che il mancato raggiungimento degli standard da parte della scolaresca «monitorata» dipendeva dal poco tempo disponibile per il rinforzo degli stimoli. In poche parole, quella scolaresca non aveva tempo per esercitarsi.

Non era possibile ricavare tempo entro il normale orario scolastico e, d'altra parte, era assolutamente necessario che quella scolaresca si esercitasse maggiormente in matematica. Dal momento che questa «vitale» esercitazione non era fattibile nel normale orario scolastico, si pensò che potesse essere svolta in orario extrascolastico. I vari «team» di progettazione confezionarono varie esercitazioni matematiche graduate, il dirigente scolastico convocò in assemblea i genitori degli alunni e li informò dell'iniziativa e il consiglio di amministrazione la varò ufficialmente.

Successe un terremoto che mise in crisi l'immagine di quella scuola e che creò conflitti a tutto campo: gli alunni, che non intendevano consumare ulteriore tempo extrascolastico per l'attività scolastica, non si impegnarono per nulla e si distaccarono sempre più dalla scuola, mettendo in crisi anche la normale attività didattica; i genitori, impreparati a gestire l'iniziativa, incominciarono a lamentarsi della scuola, ecc., ecc.

Perché tutto questo? Per il semplice motivo che i bassi risultati raggiunti da quella scolaresca in matematica erano soltanto la punta dell'iceberg della vera situazione problematica che consisteva nel complessivo impianto pedagogico-didattico di quella scuola, che era tutto da rivedere.

Gregory Bateson ci costringe a riflettere:

«Quando comincia ad andare male in un punto, gli effetti si sentono ovunque; quando le patologie, per così dire, si incontrano, saltano fuori i guai grossi e la gente muore. Se questo è il modo in cui vanno le cose, si può dire che A ha un effetto su B. L'espressione "ha un effetto su" rappresenta qualcosa tra A, B e cose a cui non stiamo più pensando. A questo punto pensiamo solo a ciò che succede tra i due oggetti, ma va considerato anche quello che avviene tra due relazioni, alle relazioni tra le relazioni. (...)

*Come scimmie, ci concentriamo su obiettivi singoli, pensando erroneamente che essere vivi significhi questo: essere in grado di far fronte a un singolo chiaro obiettivo. No! Essere vivi vuol dire essere capaci di affrontare molti obiettivi contemporaneamente ed essere in grado di gestirli in virtù di comportamenti notevolmente complessi».*⁵

⁴ Gisèle Maheux, Arthur Gélinas e Roger Claux, *Op. cit.*

⁵ Gregory Bateson, *Intelligenza, esperienza ed evoluzione*

2° CIRCOLO DIDATTICO DI CESENATICO (FC)

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
Dirigente scolastico Dott.ssa Loredana Aldini	Direttore dei servizi gen. e amministrat. Tatiana Cremesani
Collaboratori del D.S.	Assistenti amministrativi
1) Scuola dell'Infanzia: m.stra Graziella Budini (con funzioni vicarie);	1) Antonella Detti
2) Scuola Elementare: m.stro Maurizio Brighi (segretario del Collegio dei Docenti)	2) Paolo Giovannetti
	3) Michela Magnani
	4) Rosanna Pozzi

Scuola Primaria Statale di Villamarina / V.le Leon Battista Alberti, 16

Mod.	Classi						totali			Gruppi di insegnamento
01 – 1	1°A	H	S	1°B	H	S	Al.	H	S	Auriemma Rosa, Masotti Carla, Triflicci Deborah Inglese: Maestri Silvia
	24		3	24		5	48		8	
01 - 2	2°A	H	S	2°B	H	S	Al.	H	S	Foglieri Irene, Stimoli Pietra, Zannoli Verardo, Inglese: Maestri Silvia
	23		6	23	1	2	46	1	8	
01 – 3	3°A	H	S	3°B	H	S	Al.	H	S	Maschietto Loredana, Castagnoli Edi, Sacchetti Maria Cristina; Inglese: Maestri Silvia
	17	1	1	19		2	36	1	3	
01 – 4	4°A	H	S	4°B	H	S	Al.	H	S	Boccaccini Alessandra, Brasini Morena, Benagli Patrizia; Inglese: Maestri Silvia
	23		2	24		1	47		3	
01 – 5	5°A	H	S	5°B	H	S	Al.	H	S	Furia Marco, Paganelli Caterina, Rossi Maria; Inglese: Maestri Silvia
	24	2	5	24	1		48	3	10	
5							225	5	32	

Insegnante delegata a presiedere il Consiglio di Interclasse: Boccaccini Alessandra.
Insegnante coordinatrice del GDD e responsabile di plesso: Maestri Silvia

Collaboratori scolastici:

- 1) Iaccarino Rosaria
- 2) Leccese Angela
- 3) Morigi Gabriele
- 4) Santaniello Carolina

Scuola Primaria Statale di Sala / Via Canale Bonificazione,518

Mod.	Classi						totali			Gruppi di insegnamento
01 - 1	1°A	H	S	1°B	H	S	Al.	H	S	Baracchini Patrizia, Gasperini Elia Paola, Pistocchi Luciana, Inglese: Grassi Daniele
	18		1	18		1	36		2	
01 - 2	2°A	H	S	2°B	H	S	Al.	H	S	Garvani Bettina, Pedrelli Anna Rosa, Zamagna Maura, Pulzetti Rita Sostegno: Santececchi Stefania Inglese: Grassi Daniele
	14			14		3	28		3	
	3°A	H	S				20	1	1	
	20	1	1							
01 - 3	4°A	H	S	4°B	H	S	Al.	H	S	Faenza Francesca, Gusella Annalena, Zoffoli Daniele, supp. Gentili Sabina Inglese: Grassi Daniele
	18		1	18		2	37		3	
01 - 4	5°A	H	S	5°B	H	S	Al.	H	S	Battistini Paola, Buscato Sandra, Gasperoni Roberta, Inglese: Grassi Daniele Sostegno: Santececchi Stefania
	16	1	3	15	1	2	31	2	5	
4							151	3	14	

Insegnante delegata a presiedere il Consiglio di Interclasse: Baracchini Patrizia

Insegnante coordinatrice del GDD e responsabile di plesso: Baracchini Patrizia

Collaboratori scolastici:

- 1) Alvisi Antonella
- 2) Pinto Fabiola

Scuola Primaria Statale "Ricci - Ortali" / Villalta / Via Cesenatico

Mod.	Classi						totali			Gruppi di insegnamento
01 - 2	1°A	H	S	1°B	H	S	Al.	H	S	Tisselli Aurora, Cucchi Serena, Zavalloni Antonella, Ceccaroni Maria Cristina Inglese: Brighi Maurizio
	14		2	13		1	27		3	
	2°A	H	S				23			
	23									
01 - 3	3°A	H	S	3°B	H	S	Al.	H	S	Baldini Pieri Francesca, Casadei Carla, Fornasari Graziella; Inglese: Brighi Maurizio Sostegno: Aurucci Marirosa, Gualberti Cecilia
	13	1	1	12	1		25	2	1	
01 - 1	4°A	H	S	5°B	H	S	Al.	H	S	Baredi Renzo, Gasperini Maria, Mancini Silvia Inglese: Brighi Maurizio
	24		3	19		2	43		5	
4							118	2	9	

Insegnante delegata a presiedere il Consiglio di Interclasse: Brighi Maurizio
Insegnante coordinatrice del GDD e responsabile di plesso: Fornasari Graziella

Collaboratori scolastici:

- 1) Briganti Graziano,
- 2) Soldati Anna

SCUOLA INFANZIA DI VILLAMARINA	
Sezione Villamarina A B C	<p style="text-align: right;">Docenti</p> <ul style="list-style-type: none">- sez. A: Battistini Verena e Pirulli Daniela- sez. B: Giorgetti Cinzia e Ligi Ilde- sez. C: Benini Roberta e Budini Graziella
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none">- Amadori Antonella- Angotti Isabella- Biscione Maria Rosa
Sezione Boschetto D E	<p style="text-align: right;">Docenti</p> <ul style="list-style-type: none">- sez. D: Drudi Giannina e Falconi Paola- sez. E: Geminiani Manuela e Semproli Rita- sostegno: Danesi Loretta
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none">- Casali Emma- Modugno Rosa

SCUOLA INFANZIA DI SALA	
Sezione A e B	<p style="text-align: right;">Docenti</p> <ul style="list-style-type: none">- sez. A: Rossi Donatella e Serra Mara- sez. B: Gentilini Marina e Pagan Angela
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none">- Bartoli Mauro- Ferri Cliceria

SCUOLA INFANZIA DI BAGNAROLA	
Sezione A – B – C	<p style="text-align: right;">Docenti</p> <ul style="list-style-type: none">- sez. A: Perini Dora e Brasini Cristina- sez. B: Francesconi Meris e Forlesi Luciana- sez. C: Fellini Graziella e Pandolfini Miriam
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none">- Albertelli Maria Adele- Montecavalli Ivana- Montemaggi Renzo

ORGANIGRAMMA

collaboratore con funzioni vicarie: ms. Graziella Budini

- Sostituisce il dirigente in caso di assenza assumendone le relative funzioni;
- collabora con il dirigente in ordine alla pianificazione, organizzazione, funzionamento e gestione della vita scolastica;
- attua eventuali deleghe ricevute;
- Coordina le attività didattiche tenendo i collegamenti con le responsabili dei plessi di scuola dell'Infanzia.

collaboratore: m.stro Brighi Maurizio

- Sostituisce il dirigente in caso di assenza dello stesso e della vicaria assumendone le relative funzioni;
- collabora con il dirigente in ordine alla pianificazione, organizzazione, funzionamento e gestione della vita scolastica;
- Coordina le attività didattiche tenendo i collegamenti con le responsabili dei plessi di scuola Elementare.
- Segretario del Collegio dei docenti di scuola elementare.

Responsabili di plesso (coordinatori GDD):

ms. Graziella Budini	Scuola dell'Infanzia Villamarina
ms. Manuela Geminiani	Scuola dell'Infanzia Boschetto
ms. Silvia Maestri	Scuola Primaria Villamarina
ms. Serra Mara	Scuola dell'Infanzia di Sala
ms. Patrizia Baracchini	Scuola Primaria Sala
ms. Luciana Forlesi	Scuola dell'Infanzia di Bagnarola
ms. Graziella Fornasari	Scuola Primaria di Villalta

- Vigilano i plessi.
- Curano i primi contatti con l'Ente Locale per le emergenze sanitarie e di sicurezza.
- Curano i primi contatti con i rappresentanti dei genitori.
- Coordinano i lavori all'interno del plesso.
- Tengono i rapporti con la segreteria e con il dirigente scolastico.

Delegati a presiedere i Consigli di interclasse/intersezione

ms. Cinzia Giorgetti	Scuola dell'Infanzia di Villamarina
ms. Marina Gentilini	Scuola dell'Infanzia di Sala
ms. Meris Francesconi	Scuola dell'Infanzia di Bagnarola
ms. Brighi Maurizio	Scuola Primaria di Villalta
ms. Patrizia Baracchini	Scuola Primaria di Sala
ms. Alessandra Boccaccini	Scuola Primaria di Villamarina

- Presiedono e coordinano i lavori delle riunioni.
- Curano la verbalizzazione degli incontri firmando l'apposito registro.
- Riferiscono al dirigente scolastico in ordine ad eventuali situazioni problematiche emerse.

Docenti Referenti delle commissioni

(Vedi nominativi sulle commissioni)

- Convocano la riunione della commissione in relazione ai bisogni emersi tenendo presente di non "sforare" il monte ore annuale assegnato alla stessa (vedi "contrattazione di istituto").
- Definiscono l'ordine del giorno.
- Coordinano i lavori e ne riferiscono le risultanze al Collegio dei docenti e al dirigente scolastico.
- Documentano e verbalizzano il contenuto dell'incontro su apposito registro annotando anche i nominativi dei partecipanti presenti e la durata dell'incontro stesso.

Docenti Responsabili di progetti

(Vedi nominativi sui progetti)

- Curano la compilazione delle apposite schede (descrittiva e finanziaria) in collaborazione con il DSGA.
- Tengono i rapporti con la segreteria per l'acquisto dei materiali connessi alla realizzazione degli stessi;
- Seguono il percorso di realizzazione segnalando eventuali criticità e proponendo i possibili rimedi;
- Registrano e documentano gli esiti finali comunicandoli al Collegio dei docenti.

Gruppo per lo sviluppo – controllo POF

Composizione

- Dirigente scolastico
- Coordinatori GDD;
- Referenti progetti;
- Collaboratori DS;
- Funzioni strumentali al POF;

Funzioni

- Collegamento tra bisogni dei docenti e possibilità di soddisfacimento da parte delle funzioni strumentali al POF;
- Confronto – collegamento tra gruppi di lavoro per una maggiore comunicazione e un effettivo perseguimento dei fini istituzionali della scuola;
- Monitoraggio, verifica, taratura dei progetti;
- Puntualizzazione sulla fattibilità, funzionalità e realizzazione delle varie attività in relazione agli obiettivi fissati.

Commissionie e Gruppi di lavoro

Educazione motoria/stradale ed Educazione alla Salute:

Baldini Pieri Francesca coordinatrice SC.P."Ricci Ortali" Villalta

Gasperini Elia Paola componente SC.P. Sala

Sacchetti M.Cristina componente SC.P. Villamarina

Giorgetti Cinzia componente SC.I. Villamarina

Francesconi Meris componente SC. I. Bagnarola

Pagan Angela componente SC.I. Sala

Alla Commissione sono assegnati i seguenti compiti:

- Raccoglie bisogni, necessità, proposte di intervento in collaborazione con i genitori;
- Verificare, in itinere, il funzionamento degli sportelli di consulenza per i genitori, condotti da psicologhe esterne (cfr. Progetto BONSAI)
- Curare Relazioni con Associazioni,Enti ed Agenzie presenti nel territorio;
- Organizzare incontri culturali (diurni e/o serali) su varie tematiche, per genitori e docenti con esperti esterni;
- Verifica Delle iniziative e delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico.

Commissione P.O.F.(Piano Offerta Formativa)

Geminiani Manuela coordinatrice SC.I.Villamarina

Maestri Silvia componente SC.P. Villamarina

Buscato Sandra componente SC.P. Sala

Zavalloni Antonella componente SC.P."Ricci Ortali" Villalta

Forlesi Luciana componente SC.I. Bagnarola

Serra Mara componente SC.I. Sala

Alla Commissione sono assegnati i seguenti compiti:

- Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa(generale e sintetico per le famiglie degli alunni neoiscritti)
- Coordinamento delle attività del Piano;
- Raccolta progetti;
- Monitoraggio sull'andamento di realizzazione del P.O.F. e sua valutazione;
- Supporto alla funzione strumentale "Coordinamento attività del P.O.F."

Gruppo di LavoroHandicap:

Aldini Loredana Dirigente Scolastico

Castagnoli Edi Ins. Sc. Primaria Villamarina

Faenza Francesca Ins. Sc. Primaria Sala

Santececchi Stefania Ins. Sostegno Sc. Primaria Sala

Danesi Loretta Ins. Sostegno Sc. Infanzia

Buccelli Roberta Operatore A.S.L Cesena

Visani Pietro Genitore Sc. P. "Ricci Ortali" Villalta cl. 3^A/B

Galassi MariaRosa Genitore Sc. Infanzia Villamarina (sez. E)

Il Gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- Stimola e coordina le azioni messe in atto in ogni unità scolastica per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili(incontri, progettazione, documentazione, rapporti esterni ecc.)

- Formula pareri al Cpo di Istituto in merito all'organizzazione dell'integrazione, con particolare riferimento alla distribuzione delle risorse di sostegno (orari, personale e assistenza ecc.)
- Definisce criteri e modalità per la verifica annuale dello stato di integrazione scolastica nel Circolo in relazione alle finalità e agli obiettivi definiti dal P.O.F.
- Propone iniziative ai diversi Organi Collegiali in materia.

Valutazione e Portaolio:

Baracchini Patrizia	coordinatrice	Sc.P. Sala
Budini Graziella	componente	Sc. I. Villamarina
Casadei Carla	componente	Sc. P. "Ricci Ortali" Villalta
Maschietto Loredana	componente	Sc. P. Villamarina
Perini M.Dora	componente	Sc. I. Bagnarola
Serra Mara	componente	Sc. I. Sala
Falconi Paola	componente	Sc. I. Villamarina/Boschetto

Alla Commissione sono assegnati i seguenti compiti:

- Raccolta materiale legislativo sul tema della valutazione e del Portaolio;
- Raccolta di eventuali esperienze svolte in altre scuole di saggi e contributi significativi;
- Diffusione delle informazioni tra i docenti del Circolo;
- Elaborazione di una possibile struttura di Portaolio;
- Elaborazione e/o riconferma criteri comuni per la valutazione degli alunni nel Circolo;
- Valutazione e autoanalisi d'Istituto: elaborazione di strumenti/questionari per monitorare la produttività culturale del Circolo e il grado di soddisfazione dell'utenza;
- Proposte di aggiornamento e formazione sul tema della valutazione.
- Compilazione di questionari, documenti provenienti dagli organi periferici e centrali dell'Amministrazione scolastica e/o da organismi/aziende specializzate (INVALSI -O-C.S.E., ecc.)

Intercultura:

Paganelli Caterina	coordinatrice	Sc. P. Villamarina
Gusella Annalena	componente	Sc. P, Sala
Aurucci Marirosa	componente	Sc. P. "Ricci Ortali" Villalta
Battistini Verena	componente	Sc. I. Villamarina
Forlesi Luciana	componente	Sc. I. Bagnarola
Gentilizi Marina	componente	Sc. I. Sala

Alla Commissione sono assegnati i seguenti compiti:

- Raccolta e studio materiale legislativo in materia;
- Rilevazione e mappatura dei bisogni;
- Elaborazione di proposte e progetti per accoglienza e interventi di integrazione ed alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri nelle sezioni e/o classi;
- Individuazione di risorse finanziarie e umane;
- Collegamento con associazioni territoriali che si occupano di tematiche interculturali;
- Verifica in itinere sull'attuazione dei progetti e loro valutazione finale.

Continuità Educativa:

Auriemma Rosa	coordinatrice	Sc. P. Villamarina
Battistini Paola	componente	Sc. P. Sala
Cucchi Serena	componente	Sc.P. “Ricci Ortali”Villalta
Drudi Ornella	componente	Sc. I, Villamarina
Fellini Graziella	componente	Sc. I. Bagnarola
Pagan Angela	componente	Sc. I. Sala

Alla Commissione sono assegnati i seguenti compiti:

- Organizzazione incontri tra docenti di scuola dell’infanzia/primaria, primaria/secondaria di I grado;
- Confronto in generale riguardante le scelte curriculari e le modalità valutative;
- Elaborazione di proposte e progetti per il passaggio da un grado all’altro di scuola;
- Elaborazione comune di materiale didattico;
- Progetti riguardanti prestiti professionali d’insegnamento;
- Valutazione delle iniziative attivate nel corso dell’anno scolastico.

Ins. Geminiani Manuela

“Coordinamento attività del P.O.F.”:

- a) Aggiornamento, adeguamento del POF in linea con le delibere del Collegio dei docenti.
- b) Coordinamento commissione POF.
- c) Organizzazione e coordinamento progetti.

Funzioni strumentali al POF

AREA 3 – REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI CON ENTI ESTERNI

Ins. Francesca Baldini Pieri

AREA 2 – SOSTEGNO ALLAVORO DEI DOCENTI

Ins. Daniele Grassi

“Coordinamento nuove tecnologie”:

- a) attivazione dei laboratori nei vari plessi;
- b) supporto ai docenti nell’utilizzo delle nuove tecnologie;
- c) cablaggio e messa in rete di computer delle varie sedi (scuola elementare);
- d) redazione del giornalino “Sala News”;
- e) creazione ex novo sito della scuola e relativo aggiornamento;
- f) Coordinamento commissione Informatica e T I C.